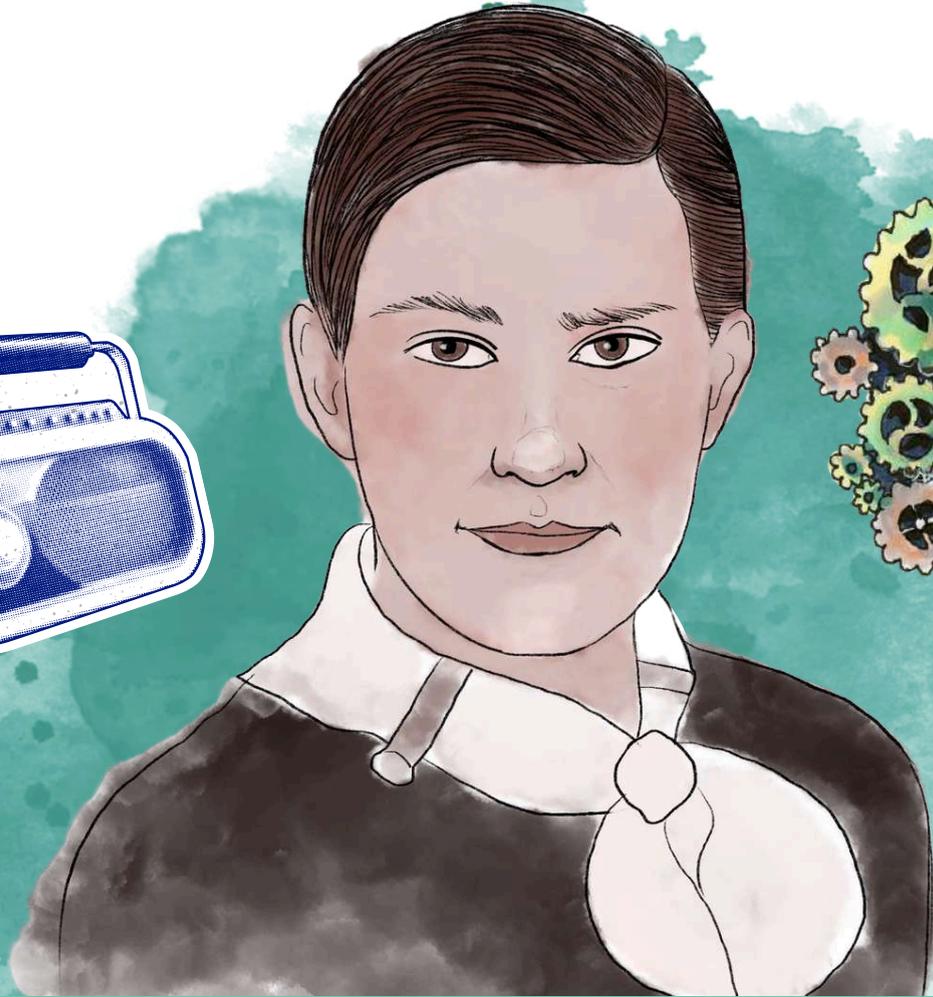
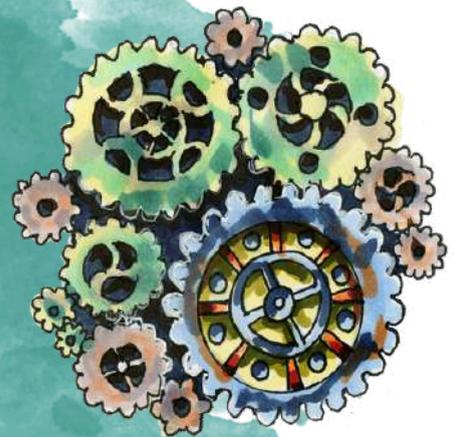
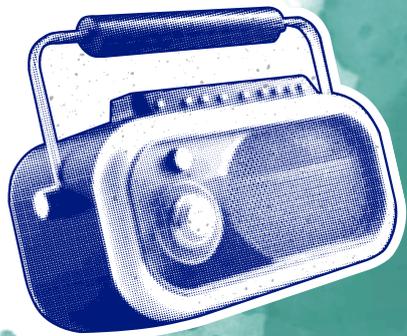
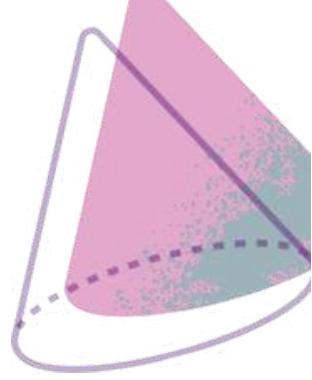




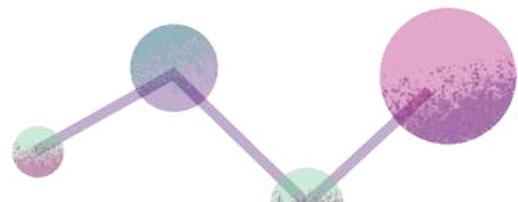
Co-funded by
the European Union



Storie di donne di successo nelle STEAM:

Asta Hampe

A cura di MIND



Titolo del progetto

STEAM Tales – Enhancing STEAM education through storytelling and hands-on learning (KA220-HE-23 -24-161399)

Work Package

WP3 - STEAM Tales resources and stories of women in STEAM
A1: Women in STEAM role models and stories development

Data di consegna

April 2024

Partner

MIND (Germany)

GoINNO (Slovenia)

CESIE (Italy)

Universidade do Porto (Portugal)

LogoPsyCom (Belgium)

Asta Hampe, il Progetto dell'Ingegneria



I primi anni e l'attività di famiglia

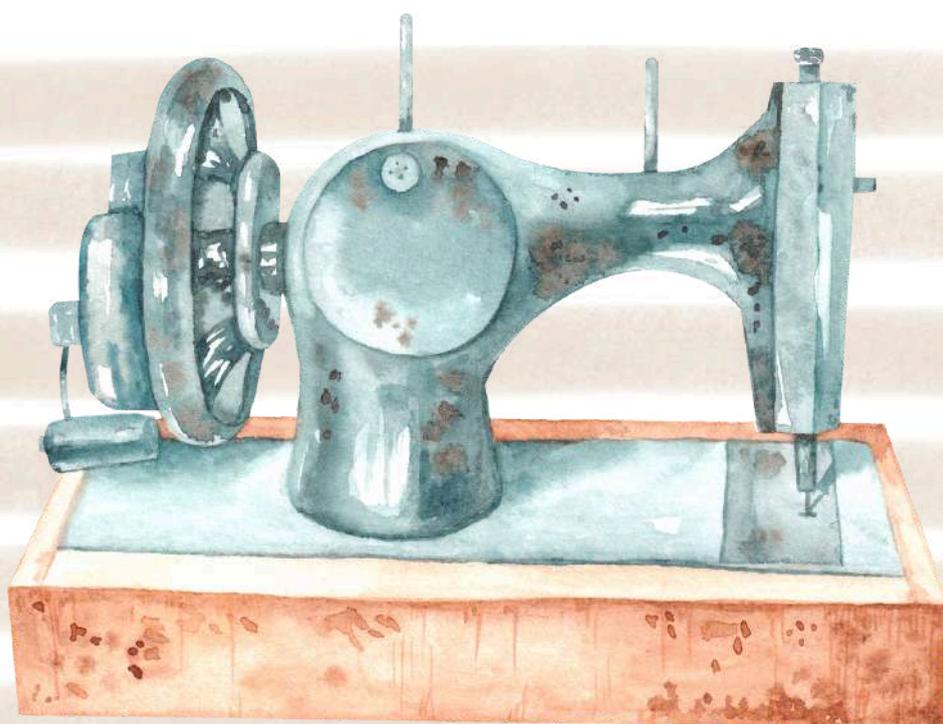
Asta Hampe nacque nel 1907, più di cento anni fa, in un'epoca in cui si pensava che le ragazze e i ragazzi dovessero svolgere lavori diversi e in cui ciascuna e ciascuno aveva un ruolo ben preciso.

La famiglia di Asta gestiva un'azienda tessile e possedeva quindi macchinari per la tessitura. Asta era una ragazzina curiosa ed era affascinata da questi macchinari e dal loro funzionamento. Le sembrava quasi una magia!



Domanda:

Sei mai stata curiosa o curioso di sapere in che modo i giocattoli producono suoni o si illuminano? Asta si sentiva proprio così quando guardava quelle enormi macchine in funzione!



Per questo, Asta sognava, un giorno, di studiare ingegneria. Questa scienza aiuta a capire come funzionano le cose e a creare nuovi strumenti e macchinari per risolvere i problemi e rendere la vita più semplice per tutte e tutti.

I suoi genitori, però, si aspettavano che rimanesse a casa per occuparsi dell'attività di famiglia. Nonostante le dicessero che l'ingegneria non era roba "da ragazze", la sua curiosità continuava a crescere: Asta non perdeva occasione di leggere libri su macchinari e invenzioni, rimanendo incantata da ciascuna storia, creazione e scoperta.



Una rivista che cambia la vita

Un giorno, trovò una rivista per terra e, sebbene fosse sporca, la copertina attirò la sua attenzione, così la raccolse e la portò a casa, senza sapere che le avrebbe cambiato la vita.



Quella sera, si mise a leggerla e vi trovò la cianografia di una radio e la spiegazione di come funzionava. Rimase ipnotizzata! Quelle istruzioni le mostrarono che, dopo tutto, i macchinari non erano magici, ma oggetti tecnologici che lei stessa poteva comprendere e persino costruire! La rivista le aprì le porte per un mondo di cui era decisa a fare parte. In quel momento più che mai, desiderò appartenere anche lei a quell'universo fatto di invenzioni e di scoperte.



Domanda:

Immagina di trovare una mappa di un tesoro o di un luogo nascosto. Come ti sentiresti ad avere tra le mani qualcosa di così speciale?

Asta era molto emozionata, ma sapeva che la sua famiglia e la società non avrebbero approvato l'idea che si occupasse di tecnologia. La scoperta che aveva fatto, però, le diede fiducia e decise di non darsi per vinta.

Inseguire i sogni a ogni costo

Quando Asta condivise il suo sogno, non tutte le persone compresero il suo entusiasmo. Il suo papà voleva il meglio per lei, ma non approvava quelle sue ambizioni: pensava, invece, che dovesse dedicarsi all'azienda di famiglia e alle attività considerate "adatte" alle ragazze dei tempi, come la cucina e il cucito.

"Costruire radio? È un lavoro da ragazzi", pensava.

Asta si sentiva triste e scoraggiata. Il suo cuore le indicava i macchinari e l'ingegneria, ma la sua famiglia si aspettava altro da lei.



Domanda:

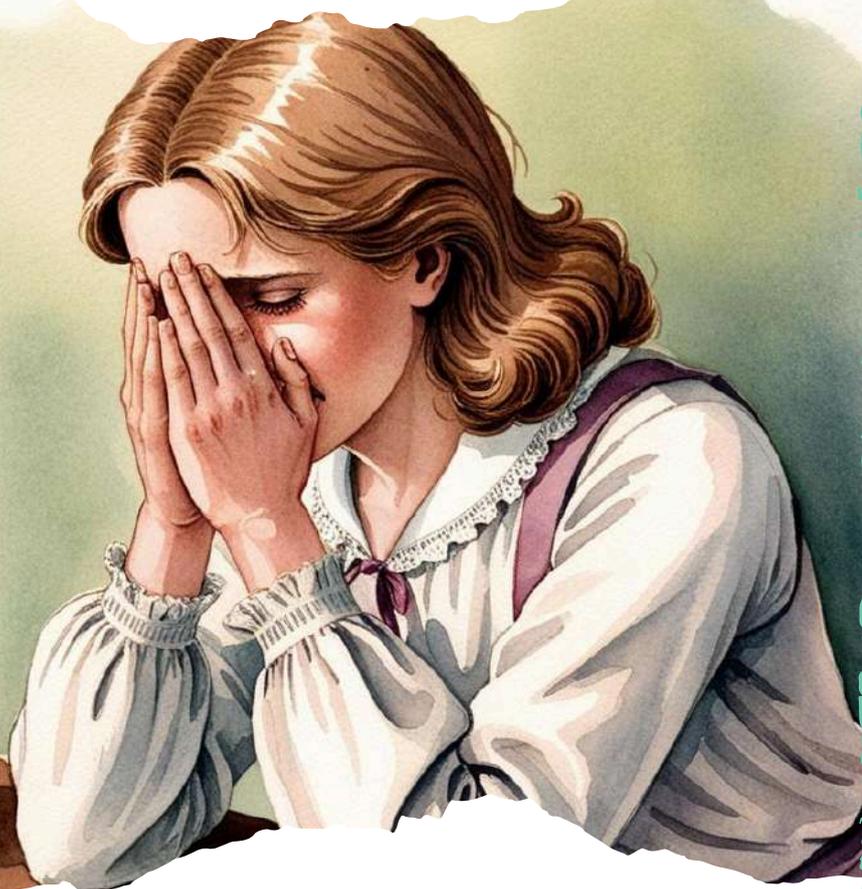
**Hai mai voluto fare qualcosa così tanto che le altre persone non riuscivano a capirti?
Come ti ha fatta o fatto sentire?**

Non sapeva cosa fare, ma tenne quel sogno stretto a sé, sperando che un giorno avrebbe trovato un modo per realizzarlo.

Un supporto inaspettato

Ma Asta non era del tutto sola. Lo zio e il nonno, infatti, vedevano nella sua curiosità qualcosa di speciale. Sapevano che era diversa e ne ammiravano la passione per un ambito a cui la maggior parte delle ragazze non era interessata.

Certi giorni, si sedevano con lei per mostrarle piccoli macchinari e spiegare il funzionamento di ogni componente. A volte, le portavano pezzi vecchi perché lei stessa potesse studiarli. Insieme, lo zio e il nonno la incoraggiarono a inseguire i suoi sogni, promettendole che avrebbero pagato per i suoi studi.





Spiegazione:

Talvolta, abbiamo bisogno di persone che ci supportino e ci stiano vicine, anche quando le cose si fanno difficili. Queste persone sono delle o dei “mentori”: ci offrono consigli, incoraggiamenti e, a volte, un piccolo aiuto per permetterci di realizzare i nostri sogni.

Grazie al loro supporto, Asta aveva di nuovo speranza: c'erano ancora tanti ostacoli da affrontare, ma sapeva che non sarebbe stata da sola e che, a poco a poco, era sempre più vicina a realizzare il suo sogno.



L'inizio di una nuova avventura

Dopo anni passati a sognare e a studiare sodo, ebbe finalmente l'opportunità di frequentare l'Università tecnica di Monaco. Lasciò quindi la famiglia e si trasferì in un'altra città, dove tutto era nuovo e diverso. Presto, si rese conto che l'università era quasi soltanto frequentata da ragazzi.



Domanda:

Immagina di iniziare una scuola nuova e che non ci sia nessun'altra persona che ti somigli. Come ti sentiresti? Nervosa o nervoso, eccitata o eccitato, oppure entrambi?

Asta si sentiva a disagio, ma era anche molto emozionata e pronta a imparare: aveva appena fatto il suo ingresso in un mondo del tutto nuovo e desiderava dimostrare di farne parte.



La forza dell'amicizia

Alcuni, tra i ragazzi, ritenevano che Asta non dovesse stare lì e la provocavano, dicendole di tornare a casa, al suo posto. La ragazza, però, usò quelle parole come motivazione ad andare avanti e continuare per la sua strada.



Domanda:

Ti sei mai impegnata o impegnato tanto in qualcosa mentre dubitavano di te? Hai continuato anche tu per la tua strada, oppure qualcuna o qualcuno ti ha dato coraggio?

Ma Asta aveva anche il supporto degli insegnanti, che credevano in lei. In quel periodo, incontrò e divenne amica di una giovane di nome Erika Fuchs. Insieme, le due ragazze erano decise a dimostrare che anche le donne potevano eccellere negli studi. L'amicizia con Erika rese Asta più forte e pronta ad affrontare qualsiasi sfida.





Spiegazione:

A volte, se qualcuna o qualcuno ci tratta male e ci dice che non possiamo fare qualcosa, ci sentiamo scoraggiate e scoraggiati e abbiamo voglia di mollare tutto. In questi casi, una buona amica o amico che ci comprende e ci supporta può fare la differenza: le persone amiche, infatti, ci infondono coraggio e ci ricordano che non siamo sole o soli.

Asta non si lasciava scoraggiare dagli ostacoli che incontrava, anzi! La rendevano ancora più determinata a raggiungere i suoi obiettivi. Si rese conto che il suo sogno non era soltanto di comprendere come funzionano le macchine, ma anche di dimostrare che chiunque, indipendentemente dal genere, poteva ottenere grandi risultati lavorando sodo e avendo fiducia.



Forte anche nei momenti più bui

Crescendo, Asta svolse lavori che le permettevano di occuparsi di macchine e di espandere la propria conoscenza della tecnologia e dell'ingegneria. Lavorò, ad esempio, come fisica in ospedale, dove era incaricata di aggiustare e gestire i macchinari che assistevano le persone.

Finché, un giorno, non ebbe inizio uno dei momenti più difficili della sua vita. Il regime nazista aveva preso il controllo della Germania e il governo aveva emanato leggi severe e ingiuste, che giudicavano le persone in base alle loro origini e opinioni.

Asta non era d'accordo con l'ideologia nazista e, poiché l'ospedale temeva la punizione del governo, fu sollevata dall'incarico e mandata via.



Spiegazione:

A quei tempi, la vita in Germania era difficile e ingiusta. Molte persone non potevano parlare liberamente o prendere le proprie scelte facilmente, chi non obbediva alle regole del governo e aveva idee diverse veniva punita o punito. Asta doveva essere coraggiosa e attenta se voleva continuare a inseguire i propri sogni.



Domanda:

Ti è mai capitato che qualcosa di molto importante ti venisse portato via, ad esempio un giocattolo o la tua attività preferita? Come ti ha fatta o fatto sentire? Ti ha spinto o spinto a fare del tuo meglio per migliorare?

Nonostante gli ostacoli, Asta continuò per la sua strada: ogni lavoro nuovo le dimostrava quanto il suo sogno fosse importante.



Contro le aspettative

Per Asta, le sfide da affrontare non erano certo poche. Come donna ingegniera doveva già fare i conti con i pregiudizi della gente, ma adesso, a causa del regime, lavorare divenne per lei ancora più difficile. Alcune persone le suggerivano di abbandonare gli studi tecnici e di fare attenzione a evitare guai con il governo.

Lei, però, era determinata e decisa a percorrere quella via che tanto amava. In generale, era difficile non notare le sue capacità eccezionali e il suo contributo, infatti fu convocata per vari lavori, tra cui un posto presso la Marina militare tedesca, per la quale lavorò come ingegniera per le tecnologie radio.

Asta era una delle poche donne nel suo campo e, in quegli anni, aveva appreso e guadagnato esperienza in ambiti di cui, si pensava, le donne non sapessero molto.



Una donna di successo

Dopo anni di duro lavoro, Asta riuscì finalmente a realizzare uno dei suoi sogni più grandi. Ottenere il dottorato, un titolo molto importante nelle materie scientifiche, dimostrava che era diventata un'esperta nel suo campo. Poco tempo dopo, le fu offerto un posto come professoressa. Ora non solo era rispettata dai suoi colleghi, ma poteva anche contribuire a migliorare il mondo dell'ingegneria.



Spiegazione:

STEM è un acronimo che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria (Engineering, in inglese) e Matematica. Oggigiorno, anche l'Arte viene considerata parte delle STEM.

Diventare professoressa era un'opportunità per dimostrare alla gente che le ragazze e le donne potevano eccellere in qualsiasi ambito scegliessero. I suoi successi le valsero il riconoscimento della comunità, che iniziò a considerarla come una leader e una fonte di ispirazione.



Domanda:

Ti è mai capitato di impegnarti tanto per qualcosa, come imparare ad andare in bicicletta o completare un grande puzzle? Come ti sei sentita o sentito quando ci sei riuscita o riuscito? Fantastico, vero?

Con perseveranza, Asta aveva raggiunto il suo obiettivo e ottenuto un ruolo speciale nel mondo dell'ingegneria. Ma sapeva che il suo viaggio non era ancora giunto al termine.

In sostegno delle altre

Con il suo nuovo lavoro e la sua influenza, Asta decise di aiutare altre ragazze che, come lei, volevano studiare ingegneria e tecnologia. Entrò a far parte di gruppi che promuovevano l'uguaglianza tra ragazze e ragazzi nelle università e raccontò la sua esperienza per dimostrare che anche le bambine potevano diventare scienziate, ingegnere o qualsiasi altra cosa desiderassero.



Spiegazione:

Asta non si occupava soltanto dei propri obiettivi, ma voleva anche sostenere altre giovani a realizzare i propri sogni e a diventare scienziate e ingegnere.





Domanda:

Se potessi realizzare un grande cambiamento per aiutare le altre persone, cosa faresti? Perché sarebbe un cambiamento importante?

Lungo il suo percorso, imparò che vale sempre la pena lottare per i propri sogni, e voleva che anche le altre ragazze sapessero di avere il diritto di sognare in grande. Si impegnò per creare regole giuste, in modo che tutte e tutti potessero avere la possibilità di riuscire nelle scienze, nella tecnologia, nell'ingegneria e nella matematica. Ricorda: STEM!

A green chalkboard with a wooden frame, set against a background of blue watercolor clouds. The text 'Dream BIG' is written in white, with 'Dream' in a cursive font and 'BIG' in a large, bold, blocky font.

Dream
BIG

Un'intramontabile eredità

Come professoressa, Asta aveva la possibilità di aiutare le altre persone. Seguiva le studentesse e gli studenti, le e li guidava nelle difficoltà e incoraggiava a impegnarsi. Molte delle sue studentesse la ammiravano e vedevano in lei la prova che anche le ragazze potevano diventare ingegnere e scienziate.



Spiegazione:

Una o un mentore è una persona che ti aiuta a imparare e ti fornisce utili consigli. Asta supportava le sue studentesse e i suoi studenti nei momenti difficili e mostrava loro come perseverare, anche quando sembrava troppo difficile.

A diverse group of smiling people of various ages and ethnicities, including a young girl, a woman with curly hair, a man with glasses, and an older woman, all holding a large banner.

STEAM è per tutt*!

Il prestigio di Asta crebbe al di là delle classi dell'università. Scriveva articoli scientifici, teneva discorsi e si unì a gruppi dedicati alla creazione di opportunità più eque per tutte le persone che desideravano studiare nell'ambito delle STEM. Il suo obiettivo lavorativo era realizzare un mondo migliore per le generazioni future e, in particolare, per le ragazze.



Domanda:

Hai mai aiutato qualcuna o qualcuno a imparare qualcosa di nuovo, ad esempio a giocare a un gioco nuovo o a disegnare?



Ispirazione per le generazioni future

Asta aveva percorso molta strada da quando era bambina appassionata di macchinari e affascinata dal loro funzionamento. Adesso, il suo viaggio l'aveva condotta in un luogo in cui poteva incoraggiare e ispirare altre persone, provenienti dalla Germania e da altre parti del mondo.

Grazie al suo lavoro, sempre più ragazze iniziarono a vedere le STEM come un mondo a cui, anche loro, potevano appartenere. Le scuole e le università cominciarono, pian piano, a cambiare e ad accogliere un numero sempre maggiore di studentesse, mentre la storia di Asta infondeva speranza a tante persone.





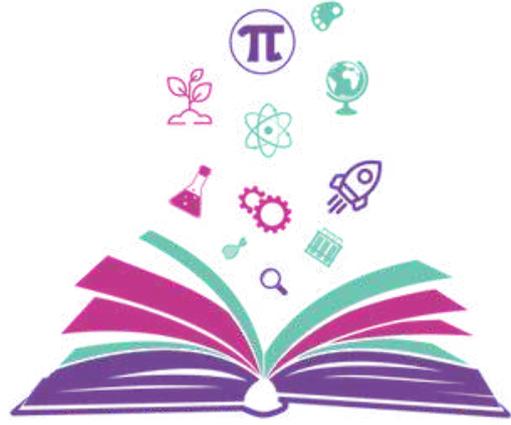
Domanda:

Chi è la tua fonte di ispirazione?

E cosa rende questa persona speciale, ai tuoi occhi?

Asta aveva incontrato molti ostacoli lungo il suo cammino, ma ciò l'aveva resa più forte e le aveva permesso di dimostrare che, anche lei, poteva appartenere a quel mondo. Il suo coraggio aprì nuove porte a chi, dopo di lei, tentò la sua stessa strada, e incoraggiò le persone a seguire i propri sogni e puntare alle stelle.





STEAM Tales



Co-funded by
the European Union

TEAM Tales (KA220-HE-23-24-161399) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o del Nationalen Agentur im Pädagogischen Austauschdienst. Né l'Unione europea né l'ente finanziatore possono esserne ritenute responsabili.



Tutti i contenuti sono pubblicati su
licenza CC BY-NC-SA 4.0